

COMUNICATO STAMPA

Losanna/Zurigo/Lugano, 21.11.2017

SPEGNERE IL FUOCO È tempo di cambiare la nostra politica sul tabacco

La ricerca lo dimostra: il vapore è meglio del fumo. Alla vigilia di una consultazione sulla legge sui prodotti del tabacco la Federazione dei professionisti delle addiction chiede di adeguare la politica sul tabacco. Quest'ultima dev'essere completata con il pilastro della riduzione dei rischi, riconoscendo la sigaretta elettronica quale strumento efficace di riduzione dei rischi.

L'Ufficio federale della sanità pubblica aprirà a breve la consultazione sulla legge sui prodotti del tabacco. In questo quadro, la Federazione dei professionisti delle addiction chiede di adattare la politica di prevenzione del tabagismo, la cui finalità era finora esclusivamente l'astinenza, completandola con il pilastro della riduzione dei rischi. La regolamentazione dei prodotti del tabacco e dei suoi surrogati, come per esempio la sigaretta elettronica o lo snus, deve essere differenziata in base al potenziale di pericolosità. La sigaretta elettronica deve essere riconosciuta quale strumento di riduzione dei rischi, autorizzata la vendita di liquidi contenenti nicotina e incoraggiato il passaggio dal fumo al vapore nei fumatori.

Il tabagismo è la prima causa evitabile di mortalità prematura. In Svizzera causa 9500 morti ogni anno. La proporzione di fumatori non diminuisce più in Svizzera da dieci anni. Le politiche attuali sul tabacco vanno rafforzate per ridurre il numero di decessi e i danni sanitari ed economici associati. Esistono tuttavia delle alternative alla combustione del tabacco: sigarette elettroniche e vaporizzatori. Che si tratti di tabacco o di cannabinoidi è dimostrato che queste modalità di consumo sono meno dannose. Gli specialisti ritengono che la sigaretta elettronica sia al 95% meno pericolosa delle sigarette, continuando a fornire ai consumatori la nicotina di cui hanno bisogno. Con queste alternative gli utilizzatori della sigaretta elettronica, sempre più numerosi, proteggono maggiormente la loro salute e quella della loro cerchia diretta.

Ciò malgrado si constata che rispetto a questa modalità di consumo sussiste una mancanza di informazioni, di regolamentazione chiara e di volontà delle autorità nel facilitare il passaggio dalla combustione alla sigaretta elettronica, ostacolando così i possibili effetti positivi. La Federazione dei professionisti delle addiction raccomanda di conseguenza un'applicazione della regolamentazione, della tassazione e delle misure di prevenzione che consideri le differenze nei rischi per i consumatori. Solo un'azione coerente e condivisa da tutti gli attori della politica e della prevenzione permetterà di ridurre il numero di decessi legati alla combustione.

Contatti Federazione dei professionisti delle dipendenze:

FR: Célestine Perissinotto, chargée de communication GREAA, 078 756 96 67

DE: Petra Baumberger, Generalsekretärin Fachverband Sucht, 079 384 66 83

IT: Jann Schumacher, président Ticino Addiction, 079 409 82 51

Contatti salute/ricerca nel campo:

Prof. Jean-François Etter, Institut de santé globale, Université de Genève, 022 379 04 59 / 076 348 57 86

Dr. med. Monika Ridinger, tabacologue, directrice des soins ambulatoires psychiatriques Baden, membre du comité de la Société Suisse de Médecine des Addictions (SSAM), 079 964 77 32 jusqu'à 13h00